m_lps.A4H7PMT.Registro Decreti.R.0000019.17-03-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione;
VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria" con cui, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 19 marzo 2024 n. 546, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8, del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;
VISTA la legge 6 giugno 2016 n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera i), il quale, tra i principi e criteri direttivi della delega, contempla l'assegnazione in favore degli enti del Terzo settore, anche in associazione tra loro, degli immobili pubblici inutilizzati nonché, tenuto conto della disciplina in materia, dei beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata, secondo criteri di semplificazione e di economicità, anche al fine di valorizzare in modo adeguato i beni culturali e ambientali;
VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, di seguito "Codice", recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera z) e l'articolo 81, comma 1, che istituisce un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche e del 50 per cento se effettuate da enti o società in favore degli enti del Terzo settore, che hanno presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati ai suddetti enti del Terzo settore e da questi utilizzati esclusivamente per lo svolgimento di attività di interesse generale cui all'articolo 5 del Codice con modalità non commerciali;
VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Interno, con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Cultura del 23 febbraio 2022, n.89, recante "Regolamento concernente le modalità di attuazione del Social Bonus", adottato in attuazione dell'articolo 81, comma 7, del citato Codice;

VISTO il Decreto n. 118 del 7 luglio 2023, del Direttore Generale del Terzo settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese e del Direttore Generale dell'Innovazione Tecnologica, delle Risorse Strumentali e della Comunicazione, con il quale, in attuazione degli articoli 8, comma 3, e 10, comma 2, del Decreto Interministeriale sopracitato, è stata adottata la modulistica relativa al procedimento di individuazione dei progetti di recupero ammissibili al Social Bonus nonché quella relativa alla rendicontazione delle spese sostenute dagli enti del Terzo settore con le risorse finanziarie acquisite mediante le erogazioni liberali effettuate a sostegno dei medesimi progetti;
PRESO ATTO che, entro la chiusura della finestra temporale del 15 maggio 2024, prevista dall'articolo 8, comma 2, del già menzionato D.I. n.89/2022, sono state acquisite sul portale https://servizi.lavoro.gov.it/ n. 3 istanze di partecipazione alla misura in argomento;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 296 del 19 novembre 2024 con il quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto del 23 febbraio 2022, n.89, l'elenco dei progetti di recupero presentati entro la scadenza del 15 maggio 2024 ammessi alla fruizione del Social Bonus di cui all'articolo 81 del d.lgs. 117/2017:

	Codice istanza	Codice progetto	Cf	Ente proponente	Data istanza
1	IST250475159380158750	PRG250475159380158750	92023800870	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICULTURE ETS	15/05/2024
2	IST1648569356889357800	PRG1648569356889357800	97803940010	FOOD FOR LIFE APS	16/01/2024

VISTA la comunicazione trasmessa via pec in data 19.12.2024, con la quale l'Associazione Culturale Musiculture ETS, titolare del progetto "LABiblioteca", ha richiesto una rimodulazione del cronoprogramma e, in particolare, di poter rivedere gli interventi di recupero ammessi al Social Bonus, in quanto, nelle more della presentazione dell'istanza Social Bonus, il Comune di Milo (CT) aveva pianificato i medesimi interventi e lavori di ripristino dell'immobile di proprietà comunale;
VISTA la nota del 23 dicembre 2024, con la quale questa Amministrazione ha richiesto all'Associazione Musiculture di fornire chiarimenti in merito a quanto comunicato in data 19.12.2024, con particolare riguardo alle determinazioni assunte dall'ente locale in ordine ai lavori da eseguirsi sull'immobile;
PRESO ATTO del mancato riscontro alla nota ministeriale del 23.12.2024 da parte dell'Associazione Musiculture;
VISTA la nota del 6 febbraio 2025, con la quale questa Amministrazione ha comunicato all'Associazione Musiculture che la richiesta di poter rivedere gli interventi di recupero ammessi al Social Bonus non può essere accolta in quanto, con l'adozione del provvedimento di ammissione, ciascun Ente beneficiario si impegna a eseguire esclusivamente i lavori previsti nel progetto di recupero presentato ai sensi dell'articolo 81 del d.lgs. n. 117/2017 e del D.M. n. 89/2022, costituenti oggetto di approvazione da parte della commissione esaminatrice;
CONSIDERATO che dei lavori oggetto del progetto di recupero ammesso al social bonus si è fatta carico l'amministrazione comunale di Milo;
VISTO il mutamento della situazione rappresentata nei capoversi precedenti di fatto non prevedibile al momento in cui questa Amministrazione ha adottato il provvedimento di ammissione alla misura del Social Bonus nei confronti dell'Associazione Musiculture ETS per il progetto "LABiblioteca";
PRESO ATTO del mancato riscontro da parte dell'Associazione Musiculture entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione del 06.02.2025 avente valore di preavviso;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241 e, in particolare, l'articolo 21 – quinquies;

D E C R E T A

Per le ragioni in premessa indicate, è revocato ai sensi dell'articolo 21 – quinquies della legge 7 agosto 1990, n.241 il provvedimento di ammissione alla misura del Social Bonus di cui all'articolo 81 del Codice del Terzo

settore, adottato con il Decreto Direttoriale n. 296 del 19 novembre 2024, nei confronti dell'Associazione Culturale Musiculture ETS per il progetto "LABiblioteca".

Avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 giorni dalla ricezione della presente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 9 D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Al presente provvedimento sarà data pubblicità nelle forme previste dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.lavoro.gov.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI